

di andrea libondi

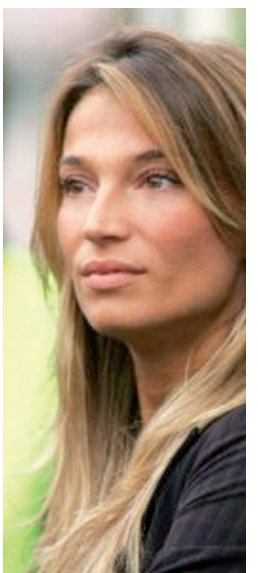
Fatti e protagonisti della settimana

Carlitos Tevez con la doppietta realizzata contro il Parma è salito a quota 18 reti e comanda in solitudine la classifica cannonieri

polare. Più di vent'anni fa la squadra con Walter Deanesi in panchina e Roberto Pellizzaro in cabina di regia operativa sbarcava in serie A con le insegne Fracasso. Un'esperienza di breve durata, poi nuova gloria con Eugenio Dalmasson e il marchio Trivellato ma anche la dolorosa scelta di cedere i diritti a Udine. Ora, auspici in particolare Riccardo Canilli e Lino Mascellaro, due che hanno fatto la storia del basket berico, è ripreso il volo. In panchina c'è Max Giugni, allenatore che è anche un apprezzato scrittore, in campo tra gli altri un po' di figli d'arte, da Umberto Campiello (la mamma è Wanda Sandon) a Federico Canilli (il papà è appunto l'avvocato Riccardo) per arrivare a Davide Sinicato, che ha nel dna la mano calda di Valentina Peruzzo. Insomma, un mix che autorizza grandi sogni. Il 9 è d'obbligo, con la squadra che punta a chiudere la sua stagione trionfale col pieno di vittorie.

9

Margherita Granbassi (foto) ha detto basta dopo l'ennesimo grave infortunio patito in pedana a Torino, nel corso di una gara valida per la Coppa del mondo. Triestina, 34 anni, fioretista, brava e pure bella per un cocktail davvero vincente, nel palmares vanta tre medaglie d'oro ed altrettante d'argento nei mondiali e due medaglie di bronzo alle Olimpiadi. Ha fatto parlare per la sua bravura e per la sua bellezza, certo, ma anche per una serie di comportamenti in qualche modo controcorrente. Nel 2008 Santoro la volle al suo fianco nella conduzione di Annozero e per questo disse addio all'arma dei carabinieri. E sempre in quell'anno ebbe il privilegio d'incontrare il Dalai Lama, di sedergli accanto, di stringergli la mano, di parlargli. "Un'emozione che non si cancella" il suo commento. Poi è stata anche protagonista a "Ballando con le stelle". A Torino s'è rotta il tendine rotuleo ed ha deciso subito che il suo destino di campionessa s'era concluso. "Adesso mi opero - il suo messaggio - poi cercherò di trasmettere ai giovani ed alle istituzioni i valori cruciali dello sport. Una lezione che ho avuto il privilegio di ricevere e che vorrei restituire". Grazie di tutto. E il 9 è d'obbligo. Alla prossima.



9



da avversario a Novara, in quello stadio che gli ha regalato le più importanti soddisfazioni della carriera, col doppio salto dalla C1 alla serie A. E' stato accolto con tutti gli onori, ricambiati. Nelle zone alte da segnalare i colpi esterni di Crotone e Trapani, due piccole realtà che si candidano per un grande sogno. Imprendibile il Palermo, dispiace che stia perdendo colpi il Latina dell'ex Breda. Dalle parti nostre è un pianto: il Cittadella ha perso in casa, il Padova non è andato oltre l'1-1 al "Menti" di Castellammare di Stabia, entrambe sono più vicine alla C piuttosto che alla salvezza. Il voto è solo per loro: 5 ai granata, 4 ai biancoscudati.

5/4



Il discorso della C porta inevitabilmente a parlare di un Vicenza che si sta pericolosamente avvitando in un finale di stagione lontano dalle attese. Da Savona è arrivato il secondo 0-1

esterno di fila. E anche in Liguria, come due settimane prima a Bolzano, i biancorossi hanno sprecato tanto prima di finire in ginocchio. Sconfitte pesanti proprio alla vigilia di due sfide delicatissime: al Menti con la Pro Vercelli e poi a Cremona. Può succedere di tutto, magari si apre la strada del secondo posto o si può scivolare anche più indietro dell'attuale quarto posto. Serve una rapida raddrizzata, soprattutto nella mira degli attaccanti. E potrebbe non essere male la sosta del torneo in vista della stretta finale. Postilla biancorossa: ha fatto male perdere contro un allenatore a dir poco inelegante come Ninni Corda, sorpreso due volte dalle telecamere a sputare mentre tornava in campo dopo l'intervallo. Lo definiscono il Mourinho della serie C: a noi sembra che dall'allenatore portoghese abbia ereditato soprattutto l'antipatia. Sempre in chiave vicentina, il Bassano adesso ha dalla sua anche l'aritmetica a certificare la promozione, mentre il Real rischia di complicarsi la vita. A furia di ripetere che il Santarcangelo

non vinceva da due mesi il team di Zauli (foto) è andato in cortocircuito, vedendo rosso in tutti i sensi. A proposito: le troppe espulsioni denotano una debolezza di carattere che preoccupa forse più dei risultati altalenanti. Con la Spal, domenica, è come uno spargoglio. Non può più sbagliare nemmeno il Marano, che si è giocato il secondo bonus ed ora il Pordenone gli alita ad un punto soltanto. Domani in anticipo c'è la Triestina di Godeas, ex per pochi giorni. Vietate distrazioni. Voti? Al Vicenza e al Real 5, al Bassano 8, al Marano 6.

5/8/6

Non solo calcio. E allora spazio al basket per celebrare il ritorno nella C nazionale maschile dell'imbuttato Vicenza targato Banca Po-



Privati

SemprePiù Assicura®

Multirischi famiglia

Vicino a te, vicino a chi ami.

abc ASSICURA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Nota Informativa e le Condizioni di Assicurazione disponibili presso tutte le Filiali della Banca.

www.popolarevicenza.it 800-023550

Banca Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro

SPORT QUOTIDIANO

FONDATA DA GIANMAURO ANNI

Reg. Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988 - ROC 11169

STAMPA

Società Editrice Arena spa - Caselle di Sommacampagna (VR)

EDITORE: SPORTEditore srl - Vicenza - Via Casarsa 43

Direttore Responsabile PAOLA AMBROSETTI

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Via Casarsa 43, Vicenza, 36100

Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.) Fax 0444/525401

Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana